

## **RELAZIONE CONCLUSIVA Progetto**

### **“Per un'accoglienza solidale e partecipata delle famiglie ucraine”**

Il 31 gennaio 2022 è terminato il nostro progetto “Per un'accoglienza solidale e partecipata delle famiglie ucraine” in partenariato con il Comune di Pino e sostenuto dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando “Traiettorie solidali: Vicini a chi arriva dal conflitto”.

Il progetto includeva interventi concreti a favore dell'integrazione nel territorio pinese delle famiglie profughe e di sostegno alle famiglie e alle organizzazioni ospitanti oltre che di sensibilizzazione e sostegno della rete di solidarietà creatasi a livello di comunità.

Beneficiari totali del progetto sono stati: 22 famiglie profughe (42 persone di cui 28 persone adulte perlopiù donne, 14 minori), 14 famiglie e 1 associazione di volontariato ospitanti.

Il progetto prevedeva un partenariato con il Comune di Pino Torinese ed una stretta collaborazione con l'Associazione Vivere. Con questa sinergia è stato possibile farsi carico della progressiva complessità dei bisogni derivati dalla condizione di profughi. Superata la ricerca di una abitazione, di cibo e di vestiario adeguato sono emersi bisogni linguistici, scolastici, sanitari, psicologici, economici, ludici e aggregativi oltre alla necessità di trovare un lavoro per qualcuno di loro.

La sinergia degli interventi è stata così distribuita:

- FRIMARIDE ha subito istituito e gestito un FONDO DI SOLIDARIETA' ed attivato una campagna di diffusione e sensibilizzazione con modalità dirette e inserti sui giornali locali che ha dato esiti positivi per fronteggiare i bisogni primari immediati: 240 vouchers per vitto, vestiario, supporto medico specialistico, trasporti e altre piccole spese nonché alla organizzazione e sviluppo dei bisogni psicologici e aggregativi delle famiglie profughe e di un contributo alle spese vive da chi ha ospitato e sostenuto gruppi di profughi facendosene carico. Tutto ciò oltre al coordinamento delle azioni, alla somministrazione di un questionario per l'individuazione dei bisogni, all'organizzazione di momenti aggregativi per le famiglie ucraine e quelle ospitanti, alla ricerca di traduttori e alla creazione di uno sportello di ascolto e all'assistenza alle famiglie ospitate a CasAmica.
- L'AMMINISTRAZIONE Comunale, collegata con la Prefettura e la Protezione Civile, ha subito provveduto alla ricerca di famiglie ospitanti, al supporto per le pratiche burocratiche (permesso di soggiorno o la compilazione della richiesta di contributo statale tramite la Protezione Civile) alle pratiche di registrazione sanitaria, al supporto per visite mediche, vaccinazioni e inserimenti scolastici e nell'estate ragazzi, utilizzo della piscina e di altre strutture comunali e private per i bambini, trasporti gratuiti. In un secondo momento anche un corso di italiano con l'ausilio di volontari e momenti di aggregazione in collaborazione con il Centro comunale persone e famiglie PariDispari e con il Planetario.
- L'Associazione VIVERE ha subito accolto nella sua struttura di CasAmica tre famiglie con minori facendosene completo carico e attivando una estesa rete di solidarietà tra associazioni, organizzazioni e privati del territorio. VIVERE, ha spostato temporaneamente le sue attività in locali adiacenti, ospite a sua volta di altre Associazioni. A tutt'oggi le attività di Vivere sono rientrate a CasAmica mentre una donna con due bimbi molto piccoli che rimarrà ospite fintantoché non potrà rientrare in Ucraina. VIVERE proseguirà l'accoglienza quotidiana nella complessa condivisione degli spazi di CasAmica e rispondendo alle criticità con l'aiuto dei suoi volontari che proseguiranno anche nel coinvolgimento solidale dei propri associati, di altre associazioni e organizzazioni private del territorio.